

La Pigna: "Arpae ribadisce il no alla scuola in via Vicoli"

La lista civica rende nota una missiva inviata dall'agenzia al Comune




10 Marzo 2021 Arpae Ravenna, "nella sua comunicazione indirizzata al Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica Ing. Leonelli e al Servizio Tutela Ambiente dott. Ravaioli, ribadisce l'impossibilità di rilasciare un parere positivo per la realizzazione della scuola in via Vicoli". A renderlo noto sono Veronica Verlicchi, capogruppo della Pigna e candidata sindaco, e l'ing Andrea Barbieri, responsabile Infrastrutture della lista civica.

Nella missiva Arpae ricorda al Comune che l'impossibilità di realizzare il plesso scolastico nell'area di via Vicoli - Via Saragat è legata principalmente all'inquinamento acustico derivante dal traffico notevole adiacente la circonvallazione mediana e nella vicina strada statale 16. "L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, rammenta che l'area di via Vicoli presenta una zona acustica i cui limiti di impatto sono uguali o superiori ai 65 Decibel A nel periodo diurno e di 55 Decibel A nel periodo notturno, numericamente uguali, in termini di zonizzazione acustica a quella classe IV, Mentre per poter realizzare una scuola, occorre rispettare i limiti della classe I, sia all'interno dell'edificio sia nell'area esterna dove giocano i bambini (limiti di 50 Decibel A nel periodo diurno e 40 Decibel A nel periodo notturno) oltre a trovarsi su aree già classificate come scuole esistenti o come scuola di progetto".

Infine, la nota che suona come una beffa a carico di de Pascale: Arpae gli ricorda, infatti, che la classificazione acustica del Comune di Ravenna approvata con delibera nel 2015 e modificata nel 2019 dal Consiglio comunale individua al foglio 13 "A circa 900 metri da via Vicoli - via Saragat, in via Talamone una "scuola di progetto" inserita all'interno di uno spazio verde di quartiere. Tale collocazione risulta in linea con quanto previsto dalla classificazione acustica e contemporanea l'esigenza di prossimità al requisito cogente per le scuole"

Insomma, per Arpae la soluzione per la realizzazione del Polo scolastico era quella indicata inizialmente, ovvero l'area di via Talamone che però de Pascale aveva deciso di scartare.

A questo punto, ci si trova in una situazione di stallo, le cui responsabilità sono in capo a scellerate scelte meramente politiche e non di opportunità adottate dall'amministrazione de Pascale. Situazione che deve essere risolta al più presto e che soffre già di gravi ritardi per la realizzazione della nuova scuola.

Rinnoviamo, allora, l'invito a de Pascale ad individuare senza ulteriori indugi, un'area alternativa o a rivalutare l'area di via Talamone". 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*